

Nuovo ospedale Cicchitti: progetto realistico

«Chiedere al presidente Chiodi di costruire un ospedale da 400 posti letto alla foce del Sangro significa voler bene all’Abruzzo e non è affatto un progetto fantasioso». Il sindaco di Atesa, Nicola Cicchitti, risponde stizzito alle critiche mosse nei giorni scorsi dal vicesindaco di Lanciano, Pino Valente, sulla sua proposta di costruire il nuovo ospedale di Lanciano, che accolga anche il bacino di utenza di Atesa e Vasto, alla foce del Sangro. «La proposta di Cicchitti svende la già depauperata sanità nell’Abruzzo meridionale», aveva detto Valente che chiedeva collaborazione tra i sindaci del territorio per aumentare i pochi posti letto negli ospedali di Lanciano e Vasto. «La presa di posizione di Valente non mi meraviglia», dice Cicchitti, «dimostra la contraddittorietà di certe posizioni, per niente attente al futuro. Un unico, grande e qualificato ospedale di eccellenza alla foce del Sangro, capace di servire tutto l’Abruzzo meridionale, significa voler bene al territorio e alla popolazione superando i campanilismi. Se vogliamo una sanità ospedaliera a livello di Chieti-Pescara dobbiamo mirare a un unico grande ospedale di 400-500 posti letto, a ridosso dell’asse ferroviario e dell’autostrada A14 raggiungibile anche dalle regioni vicine». (t.d.r.)